

Parma

Strategie aziendali

In quattro anni raddoppiate le iscrizioni

Studenti a lezione di logistica e sostenibilità

Logistics Transport Farm, progetto di successo
Un laboratorio che coinvolge scuola e impresa

2018

L'anno nel quale è stato sottoscritto l'accordo per la realizzazione del polo tecnico-professionale.

2021

L'apertura del primo laboratorio di logistica sostenibile.

» Raddoppio degli studenti iscritti, aumento delle sinergie tra scuole e imprese del territorio e totale occupazione dei diplomati. E una maggiore cultura tecnica e logistica in tutti i soggetti coinvolti, oltre alla nascita di nuovi percorsi formativi che pongono al centro questa funzione strategica.

A quattro anni dal suo avvio, è positivo il bilancio del progetto Logistics Transport Farm, il polo tecnico-professionale a indirizzo logistico che vede lavorare insieme associazioni, imprese, enti di formazione e istituti tecnici.

Tutto ha preso avvio a inizio 2018 dalla collaborazione, tra Unione Parmense degli Industriali, Itis Da Vinci di Parma, Fai Emilia e le aziende parmensi Lanzi Trasporti e Sani Trasporti con la trentina Sima, che aveva consentito di dotare la scuola del software gestionale su cui far esercitare gli studenti dell'indirizzo logistico. Il 31 maggio 2018 la sottoscrizione di un accordo formalizzò la procedura per la realizzazione del polo tecnico-professionale, coinvolgendo anche le sezioni logistiche dell'Istituto Berenini di Fidenza e del Marconi di Piacenza, imprese piacentine e la relativa Confindustria, Fondazione ITL e Fondazione ITS per la mobilità sostenibile e logistica di Piacenza e gli enti di formazione For.P.In. Piacenza e Cisit Parma. Da quel momento molto è stato fatto in termini di scambio di idee e impegno in aula di imprenditori, tecnici aziendali e docenti. I risultati hanno confermato le scelte fatte e aperto a nuovi sviluppi.

Il progetto

Una lezione al Logistics Transport Farm e la sottoscrizione dell'accordo di rete di scopo il 31 maggio 2018 all'Itis Leonardo da Vinci di Parma.

A fine 2021 grazie al contributo di Provincia di Parma, Fondazione Cariparma, "Parma, io ci sto!" e Lanzi Trasporti, l'Itis di Parma ha inaugurato il primo laboratorio di logistica sostenibile, dov'è presente un piccolo magazzino con le tecnologie utilizzate per la sua gestione (WMS, TMS, IMS e Qr Code). A breve questo modello di laboratorio verrà replicato al Berenini di Fidenza. «Il progetto avanza con soddisfazione, anche grazie alla grande cooperazione di tutti i soggetti, ed è aperto a nuove collaborazioni per ampliare la portata del Farm all'interno del percorso avviato - dice Leonardo Lanzi, coordinatore di Logistics Transport Farm - I risultati ci chiedono di continuare ad acquisire competenze per rafforzare la logistica».

La validità del "modello" Logistics Transport Farm è sottolineato dal dirigente scolastico dell'Itis Da Vinci di Parma Giorgio Piva: «Ognuno per la propria parte collabora alla realizzazione di percorsi utili, formativi e spendibili e questo costituisce la vera ricchezza del progetto. Auspicio che così possa essere in futuro perché l'istruzione non può camminare da sola nel percorso di formazione degli studenti, così come il mondo delle imprese deve necessariamente tenere conto delle esigenze e delle proposte delle scuole. Esperienze come questa offrono a tutti maggiori opportunità di condivisione e di intenti al fine di allestire un'offerta alle giovani generazioni che permetta la piena realizzazione del progetto di vita di ciascuno nell'interesse di tutti». Approvvigionamento materie prime, gestione del magazzino, tra-



«Esperienze condivise» Il ricco contributo formativo delle imprese del territorio

Fondamentale per il progetto è il contributo delle aziende del territorio e dei loro responsabili di settore che hanno lavorato a stretto contatto con gli studenti. «Abbiamo partecipato con piacere agli appuntamenti formativi del Logistics Transport Farm, apprezzando l'interesse e la curiosità degli studenti - dice Gianluigi Mason, Logistics Italy Director di Barilla - Consideriamo importante questa attività didattica che consente di avvicinare il mondo scolastico e quello aziendale». Anche Giuseppe Amicone, direttore Supply Chain di Parmalat, ha commentato positivamente l'esperienza realizzata: «I ragazzi si sono dimostrati interessati a conoscere gli aspetti operativi di quanto appreso attraverso la notevole formazione scolastica di base ricevuta e questo ha prodotto una partecipazione particolarmente attenta e una serie di stimolanti interazioni. La nostra adesione al progetto ha proprio questo obiettivo: trasmettere ai giovani la passione con cui operano le nostre risorse per consentire ai nostri prodotti di essere presenti ogni giorno sugli scaffali e orientare le loro scelte con evidenze pratiche che possano aiutarli a definire la strada migliore per il loro futuro lavorativo».

Isabella Nava, responsabile logistica di Chiesi Farmaceutici, infine, ha espresso soddisfazione per le modalità individuate: «L'impegno del Gruppo a generare valore condiviso passa anche dal tempo che le persone Chiesi dedicano alla crescita e sviluppo delle nostre comunità. Intervenire nella formazione degli studenti del Logistics Transport Farm all'interno di un percorso didattico scuola/azienda rappresenta, per i nostri colleghi impiegati nella Supply Chain, l'opportunità di dare un ulteriore contributo allo sviluppo sostenibile del territorio. Confidiamo che tale momento abbia potuto dotare gli studenti di qualche elemento aggiuntivo utile alla delineazione del proprio futuro professionale, oltre che alla creazione di un bacino di capitale umano dal quale le aziende possano attingere».

Oltre a Barilla, Parmalat e Chiesi Farmaceutici, il progetto ha visto coinvolti i responsabili delle aziende Lanzi Trasporti, Sani Trasporti, Il Colle, Esselunga, Socogas, Delta Trasporti, Alberti e Santi, NGA, Speciali Trasporti, Gruppo Mercurio, Movimenti, Autotrasporto Piccinini e Rignoni.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sporto delle merci, analisi dei flussi di dati di vendita e produzione, gestione della supply chain, gestione delle scorte e ottimizzazione dei processi: tutto questo e altro è ciò che si studia nel corso di Logistica all'Istituto Berenini di Fidenza fin dall'anno scolastico 2011/2012 ma oggi l'istituto propone la nuovissima curvatura del piano di studi in "Logistica Sostenibile".

«In questo modo avviciniamo la materia in funzione della sostenibilità ambientale ed ecologica e dell'ottimizzazione delle risorse energetiche - precisa il suo dirigente scolastico Ferdinando Crespi - A breve poi, in collaborazione con l'UPI e la Provincia di Parma, inaugureremo il nuovo laboratorio per la logistica sostenibile dotato delle più moderne tecnologie hardware e software per la simulazione dei processi logistici industriali».

«Il percorso creato con il Logistics Transport Farm - conclude il direttore dell'Unione Parmense degli Industriali, Cesare Azzali - è complesso e articolato ma certamente è in grado di generare positive ricadute su persone, aziende, scuola e territorio. Anche per questo oggi viene visto come riferimento per imprese di altri settori che guardano alla necessità di avviare percorsi di allineamento qualitativo e quantitativo delle competenze delle loro future risorse umane».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cavaliere d'Italia Concerto L'ultimo atto della Rèunion

» Si è conclusa con un concerto a palazzo Ducale, sede del comando provinciale dei carabinieri, la due giorni della Rèunion delle donne insignite dell'ordine al merito della Repubblica Italiana. Ad esibirsi la Soprano cav. Paola Sanguinetti e il maestro Milo Martani. Nel programma anche un omaggio a due grandi donne: l'attrice nostra concittadina grand.uff. Lydia Alfonsi, recentemente scomparsa, con il brano da Adriana Lecouvreur «Io sono l'umile ancella» e, con il brano di Tosti «io vorrei morir», Maria Bergamas in occasione delle celebrazioni per centenario della traslazione del Milite ignoto. (foto Medici)